

TROFARELLO sabbiosa, fase di impluvio TRO2

Distribuzione geografica e pedoambiente

Tra Santena (TO), Poirino (TO), estendendosi verso Nord fino alla Frazione Pessione del comune di Chieri (TO). I suoli TRO2 devono collocarsi all'interno dell'ampio quadro di superfici con potenti depositi sabbiosi che interessano un'area piuttosto vasta orientata in senso Nord-Sud, che interessa i territori posti a Sud-Est di Carmagnola fino all'ampia fascia compresa fra Trofarello e la parte nordoccidentale del comune di Poirino. All'interno di questa grande area, in funzione della morfologia diversi sono stati gli effetti della pedogenesi sul medesimo materiale di partenza, determinando un insieme di suoli che si collocano, dal punto di vista tassonomico, dagli Entisuoli agli Alfisuoli sabbiosi. I suoli TROFARELLO costituiscono il substrato meno evoluto che si ritrova in tale area e che, con buona probabilità, proviene dalle deposizioni sabbiose del Quaternario collocate nell'area attualmente denominata Roero. Questa fase si colloca nelle depressioni dovute al drenaggio attuale e manifesta caratteri di idromorfia più o meno evidenti. L'uso del suolo è fortemente influenzato dalla presenza massiccia di sabbie, ed è caratterizzato da estese superfici destinate alla coltivazione in pieno campo di ortaggi, che in alcuni casi hanno assunto rilevante importanza commerciale come, ad esempio, il peperone per Carmagnola e gli asparagi per Santena e Poirino. Ovviamente non mancano le colture cerealicole, specialmente mais, anche se le necessità irrigue diventano importanti. Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0852.

Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli profondi, a tessitura sabbiosa, caratterizzati da una disponibilità di ossigeno moderata e da un drenaggio buono. La lavorabilità è buona, con brevi tempi di attesa per effettuare le lavorazioni dopo eventi piovosi intensi.

Profilo: Il topsoil si presenta di colore bruno olivastro ed il bruno grigiastro scuro, con tessitura sabbiosa o sabbioso-franca e tessitura sabbiosa. Il subsoil presenta in genere matrice di colore bruno olivastro chiaro con screziature sempre presenti di colore giallo olivastro e bruno grigiastre. La tessitura è sabbiosa, in rari casi sabbioso-franca; si deve segnalare la sopradica presenza di concrezioni di Fe-Mn.

Classificazione Soil Taxonomy: Typic Ustipsamment, sandy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Entisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: POIR0099

Localizzazione: CASC RIANASSA

Pendenza: 3°

Esposizione: 110°

Uso del suolo: Suolo nudo

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno olivastro (2,5Y 4/3); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.Orizzonte C1 : 40 - 90 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); screziature 4 %, con dimensioni medie di 1 mm, con limite diffuso, dominanti di colore bruno giallastro (10YR 5/6), secondarie di colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3), altre screziature di colore giallo (2,5Y 7/8); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Orizzonte C2 : 90 - 120 cm; umido; colore olivastro (5Y 5/4); colore subordinato bruno olivastro (2,5Y 4/4); screziature 5 %, con dimensioni medie di 2 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo oliva (5Y 6/8); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo.

Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo
Non sono presenti Analisi per la fase.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Si riconosce unicamente l'epipedon ochrico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica degli orizzonti è A-C. La variabilità riguarda la presenza di segni di idromorfia, che talora possono essere poco manifesti, con colori più prossimi a quelli della fase Tipica di questa Serie.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
PSS1		Aeric Endoaquept, sandy, mixed, nonacid, mesic	Fase Associata	

Data di aggiornamento

06/02/2026

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal comune di Trofarello, in provincia di Torino.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona nell'intero profilo.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Capacità in acqua disponibile (AWC)

230 mm

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Elevato rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse w1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

n.i.

Cenni sulla gestione di suoli:

Terre adatte alle coltivazioni orticole in pieno campo con buoni apporti irrigui. La produzione di mais non arriva a fornire più di 50-60 q/ha e con 4 turni di irrigazione.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato